

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-7009 del 09/12/2025
Oggetto	3^ MNS AIA Callegari Via Sardegna - AUTORIZZAZIONE
Proposta	n. PDET-AMB-2025-7272 del 05/12/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno nove DICEMBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Pratica SinaDoc n° 26117/2025

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Azienda Callegari Ecology Service s.r.l. - 3^a Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata per l'installazione IPPC di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (di cui ai punti 5.5 e 5.1 lettera c) dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del D. Lgs. 152/06), situata in Comune di Castel San Pietro Terme, località Osteria Grande, in Via Sardegna n° 27/29 e 31.

LA RESPONSABILE DELL'UNITA' AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Premesso che, all'Azienda Callegari Ecology Service s.r.l., avente sede legale e impianto nel Comune di Castel San Pietro Terme (BO), località Osteria Grande, in Via Sardegna n. 27/29 e 31, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per le attività IPPC di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (di cui ai punti 5.5 e 5.1c dell'Allegato VIII, alla Parte II, del D.Lgs. n° 152/06);

Vista la domanda⁴ del 28/08/2025, presentata dall'Azienda Callegari Ecology Service s.r.l. sul portale web IPPC-AIA (<https://ippc-aia.arpae.it/aia>) mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con cui si chiede la **Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³** rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto e relativa al progetto di ampliamento del sistema di raccolta delle acque piovane attraverso l'introduzione di un nuovo serbatoio di accumulo.

Nell'installazione sono presenti alcune aree esterne il cui sistema di captazione delle acque meteoriche non è collegato agli scarichi idrici, bensì confluisce in vasche interrato dove le acque raccolte vengono stoccate temporaneamente e poi smaltite come rifiuti autoprodotti. Allo stato attuale, le acque piovane ricadenti sui piazzali relativi alle Zone 11A e 12A vengono convogliate in una vasca interrata V6 da 4,9 m³. Tale volume, anche in ragione delle mutate condizioni climatiche, caratterizzate da una riduzione complessiva delle precipitazioni annue, ma con eventi meteorici sempre più intensi, negli ultimi tempi si è dimostrato insufficiente, costringendo gli operatori ad intervenire con svuotamenti in urgenza della vasca.

Scopo della presente modifica è quello di collegare alla vasca esistente V6 un nuovo serbatoio in polietilene lineare (LLDPE) da 10 m³, denominato SBT01, al fine di aumentare il volume di stoccaggio; al serbatoio viene inoltre abbinata una cisternetta (SBT02), di capacità pari a 1 m³, per raccogliere gli eccessi di troppo pieno. Sulla base dell'esperienza, il Gestore ha ritenuto che incrementare il volume di stoccaggio con il serbatoio da 10 m³ più cisternetta di emergenza da 1 m³, quindi con un incremento del volume di stoccaggio di oltre il 200%, possa garantire una gestione sicura ed efficace delle piogge anche di forte intensità.

All'interno della vasca interrata V6 verranno posizionate n. 2 pompe sommerse che, operando una di riserva all'altra, rilanciano le acque raccolte al nuovo serbatoio; il serbatoio e la cisternetta, verranno collocati all'interno del capannone nella Zona 1A, attualmente non utilizzata. L'attivazione e l'arresto dell'apparato di pompaggio sono gestiti da un sistema di controllo automatico che opera nel seguente modo:

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Atto rilasciato da ARPAE con DET-AMB-2020-3342 del 23/07/2020, successivamente modificato ed integrato con DET-AMB-2022-3987 del 04/08/2022 e DET-AMB-2024-4598 del 23/08/2024;

⁴ Assunta agli atti con PG/2025/153019 del 28/08/2025;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

- prima del completo riempimento della vasca V6, ossia al raggiungimento di un determinato "livello massimo" assegnato, si attiva la pompa sommersa che rilancia l'acqua al serbatoio SBT01;
- il trasferimento dell'acqua dalla vasca al serbatoio prosegue fino a quando il contenuto della vasca non scende sotto al "livello minimo", momento in cui si arresta il sistema di pompaggio;
- un ulteriore controllo di livello, arresta la pompa di carico anche in caso di raggiungimento del massimo livello nel serbatoio SBT01 e le acque in eccesso vengono raccolte nella cisternetta SBT02.

Le acque raccolte nel nuovo serbatoio vengono gestite come rifiuto autoprodotta, in analogia a quanto già previsto per la vasca V6, e avviate a smaltimento in esterno mediante autocisterna; il codice EER attribuito è 120301* "soluzioni acquose di lavaggio". Lo svuotamento del serbatoio è effettuato manualmente da operatore mediante tubo flessibile, collegando direttamente il serbatoio all'autocisterna per i conferimenti.

Al fine di prevenire eventuali sversamenti accidentali, il Gestore ha precisato che la Zona 1A è costituita da un bacino di contenimento esistente di capacità pari a 65,45 m³ e che il nuovo serbatoio SBT01, la cisternetta SBT02 e le tubazioni di collegamento con la vasca esistente V6 verranno alloggiati al suo interno.

In riferimento agli impatti sulle matrici ambientali, il Gestore dichiara che la modifica in progetto:

"[...] non determina alcuna variazione nelle pressioni ambientali esercitate dallo stabilimento rispetto a quanto già autorizzato. Le caratteristiche tecniche dell'intervento e la sua limitata entità consentono di escludere impatti significativi sulle diverse matrici ambientali".

Dichiara inoltre come l'intervento consista in un adeguamento strategico dell'impianto a una gestione più sicura ed efficace delle acque meteoriche alla luce dei sempre più frequenti eventi piovosi intensi.

Nell'istanza presentata il Gestore segnala inoltre come l'AIA vigente³ riporti, per il punto di emissione E9, la dicitura "ricambio d'aria Zona 1A", quando invece si riferisce al ricambio d'aria della Zona 4A. Pertanto, con la presente modifica, si procede a correggere il refuso.

Dato atto che:

- in data 08/08/2025, il Gestore ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie per la Modifica Non Sostanziale AIA per un importo pari a 250 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;
- la scrivente Agenzia, in data 02/09/2025, ha avviato⁶ il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA;
- ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. n° 152/06, in data 23/09/2025, è stata trasmessa la richiesta di integrazioni al Gestore, con contestuale sospensione⁷ del procedimento in oggetto e lo stesso ha provveduto, in data 05/11/2025, a trasmettere⁸ la documentazione integrativa richiesta;

Vista la relazione istruttoria⁹ trasmessa in data 28/11/2025 da ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale di Bologna - Unità IPPC la quale, esaminata l'istanza⁵ presentata, accorda **nulla osta** alle modifiche richieste;

⁶ Nota agli atti con PG/2025/155600 del 02/09/2025;

⁷ Nota agli atti con PG/2025/167978 del 23/09/2025;

⁸ Assunta agli atti con PG/2025/196694 del 05/11/2025;

⁹ Assunta agli atti con PG/2025/211363 del 28/11/2025;

Preso atto che le modifiche proposte:

- determinano una variazione della capacità di stoccaggio dell'impianto dalle 264 t attualmente autorizzate (di cui 250 t di rifiuti pericolosi) a 275 t (di cui 261 t di rifiuti pericolosi);
- non comportano aumenti agli impatti ambientali dell'installazione IPPC e le stesse non necessitano di essere sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), ai sensi dell'art. 6, comma 6, D.Lgs. 152/06¹⁰ e della L.R. 4/18;

Valutato necessario procedere alla Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'Azienda Callegari Ecology Service s.r.l. per l'installazione IPPC in oggetto;

Vista la L.R. n. 13/15 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. la **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**³ rilasciata all'Azienda Callegari Ecology Service s.r.l. per l'esercizio dell'installazione IPPC di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (di cui ai punti 5.5 e 5.1 lettera c) dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del D.Lgs. 152/06), situata in Comune di Castel San Pietro Terme, località Osteria Grande, in Via Sardegna n° 27/29 e 31, stabilendo quanto segue:

- **al paragrafo C.2.1 DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE, la descrizione della Zona 1A sia così sostituita:**

"La Zona 1A, costituita da un bacino di contenimento di capacità pari a 65,45 m³, contiene un serbatoio verticale da 10 m³ in polietilene lineare (LLDPE), denominato SBT01, ed una cisternetta di sicurezza da 1 m³, denominata SBT02, oltre alle tubazioni per il collegamento idraulico del serbatoio con l'esistente vasca interrata V6. Il nuovo serbatoio è adibito allo stoccaggio di acque meteoriche generate dal dilavamento dei piazzali posteriori dei capannoni dei civici n. 27/29 (zone 11A e 12A) in eccesso rispetto al riempimento della vasca interrata esistente V6 da 4,9 m³. Il rifiuto costituito dalle acque meteoriche raccolte è identificato con codice EER 120301 - soluzioni acquose di lavaggio.";*

- **al paragrafo C.3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA, la seguente frase al sottoparagrafo C.3.4.3 Emissioni Convogliate:**

" Altre emissioni convogliate in atmosfera, non soggette ad autorizzazione, sono l'Emissione E6, derivata dalla caldaia a gas metano utilizzata per il riscaldamento degli uffici e con potenzialità minore di 3 MWt, l'Emissione E8, derivata dall'impianto di aspirazione dei gas di scarico generati dal ragno gommato per la movimentazione dei rifiuti presente all'interno della macrozona T al civico n. 29 e dagli automezzi di carico/scarico dei rifiuti e dal ragno gommato per la movimentazione dei rifiuti della Zona 18 al civico n. 31, e l'Emissione E9, derivato da uno sfiato per il ricambio dell'aria ambiente della Zona 1A.";

¹⁰ Come modificato dal D.Lgs. n. 104/17;

sia così sostituita:

*"Altre emissioni convogliate in atmosfera, non soggette ad autorizzazione, sono l'Emissione E6, derivata dalla caldaia a gas metano utilizzata per il riscaldamento degli uffici e con potenzialità minore di 3 MWt, l'Emissione E8, derivata dall'impianto di aspirazione dei gas di scarico generati dal ragno gommato per la movimentazione dei rifiuti e dagli automezzi di carico/scarico dei rifiuti, e l'Emissione E9, derivata da uno sfiato per il ricambio dell'aria ambiente della **Zona 4A**."*;

• **al paragrafo C.3.5 SCARICHI IDRICI, il seguente periodo:**

"Sono inoltre presenti altre aree dotate di sistemi fognari privi di scarichi: le acque meteoriche che ricadono sui piazzali posteriori dei capannoni dei civici nn. 27/29 sono inviate, tramite pompa sommersa, in apposita vasca (da 4,9 m³), mentre quelle ricadenti sul piazzale posteriore del civico n. 31 vengono raccolte in vasca da 1 m³. Tutte le acque reflue raccolte sono gestite come rifiuto.";

sia così sostituito e integrato:

*"Sono inoltre presenti altre aree dotate di sistemi fognari privi di scarichi: le acque meteoriche che ricadono sui piazzali posteriori dei capannoni dei civici nn. 27/29 (**Zone 11A e 12A**) sono inviate, **tramite pompa sommersa, in apposita vasca (da 4,9 m³) e nel nuovo serbatoio di stoccaggio da 10 m³ più cisternetta di emergenza da 1 m³**; quelle ricadenti sul piazzale posteriore del civico n. 31 vengono raccolte in vasca da 1 m³. Tutte le acque reflue raccolte sono gestite come rifiuto."*;

• **il paragrafo C.3.7 RIFIUTI PRODOTTI sia così sostituito:**

"Oltre alla gestione di rifiuti prodotti da terzi, la Ditta gestisce i rifiuti prodotti da alcune proprie quotidiane attività associate alla gestione dei rifiuti. Tali rifiuti, secondo quanto dichiarato dalla Ditta, derivano: dai sistemi di abbattimento delle emissioni, dalle attività di selezione e cernita, dalle attività di manutenzione, dalla pulizia e bonifica dei contenitori, dalla raccolta delle acque meteoriche, ecc... I quantitativi annui si aggirano attorno alle 100 t/anno e sono gestiti dalla ditta all'interno dei quantitativi autorizzati di rifiuti stoccati (R13/D15).

Anche a seguito del potenziamento del sistema di raccolta delle acque meteoriche ricadenti sui piazzali posteriori dei capannoni, come autorizzato con la 3^a MNS AIA, il codice EER attribuito alle acque piovane raccolte è 120301*."

• **la tabella al punto 8 del paragrafo D.2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA, sia così sostituita:**

Punto emissione	Provenienza
E6	Caldaia riscaldamento uffici (244 kW)
E8	Impianto di aspirazione dei gas di scarico dei mezzi operativi
E9	Ricambi d'aria – Zona 4A

• **la prescrizione n. 7 al paragrafo D.2.8 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI, sia così sostituita:**

"La capacità massima di stoccaggio dell'installazione è pari a 275 t, di cui un quantitativo massimo di rifiuti pericolosi pari a 261 t in quanto, al rilascio della 3^ MNS AIA, la Zona 1A viene allestita attraverso l'installazione di un serbatoio da 10 m³, denominato SBT01, ed una cisternetta di sicurezza da 1 m³, denominata SBT02.";

- **sia eliminata la prescrizione n. 8 al paragrafo D.2.8 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI;**

- **la prescrizione n. 41 al paragrafo D.2.8 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI, sia così sostituita:**

"A seguito del rilascio della 3^ MNS AIA, nella Zona 1A il serbatoio da 10 m³ denominato SBT01 e la cisternetta di sicurezza da 1 m³, denominata SBT02, saranno utilizzati per contenere il rifiuto identificato con il codice EER 120301 - soluzioni acquose di lavaggio, costituito dalle acque meteoriche di dilavamento ricadenti sui piazzali posteriori dei capannoni dei civici n. 27/29 (zone 11A e 12A) previo riempimento della vasca interrata, V6 da 4,9 m³.";*

- **in coda al punto 1 del paragrafo E.2 GESTIONE DEI DATI DI MONITORAGGIO, REPORT E REGISTRI, sia aggiunto il seguente periodo:**

"Il Gestore, a partire dal report annuale successivo all'anno di installazione del serbatoio SBT01 e della cisternetta di sicurezza SBT02, come autorizzati con la 3^ MNS AIA, dovrà riferire sugli episodi di attivazione o meno del troppo pieno del serbatoio SBT01 nella cisternetta di sicurezza SBT02.";

2. di prendere atto dell'avvenuto aggiornamento degli elaborati planimetrici "Allegato 3B – Planimetria delle reti idriche" e "Allegato 3D – Planimetria dei depositi e degli stoccaggi";
3. che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'Azienda Callegari Ecology Service s.r.l., con la citata AIA rilasciata da ARPAE con atto DET-AMB-2020-3342 del 23/07/2020;
4. di ricordare che è facoltà del Gestore chiedere la rideterminazione delle garanzie finanziarie a seguito del rilascio della presente modifica;
5. che, avverso il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, che decorrono, per la ditta autorizzata, dalla data di ricevimento dell'atto e per gli altri interessati, dall'avvenuta pubblicazione sul sito web di ARPAE (www.arpae.it – Amministrazione Trasparente-Provvedimenti).

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali¹¹

Paola Cavazzi

(lettera firmata digitalmente)¹²

¹¹ D.D.G. n. 26/2024 del 13/03/2024 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028) conferiti con DET-2024-406 del 29/05/2024";

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.